



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Ivrea

Il Procuratore

rilevato che attraverso le caselle di posta elettronica istituzionale della Procura di Ivrea, sia certificata che ordinaria, e sul protocollo informatico Script@, giungono numerosissime mail da parte di soggetti privati (persone fisiche o giuridiche) contenenti esposti o denunce di varia natura e altri messaggi, il più delle volte privi di senso e di rilevanza giuridica (si citano ad esempio i numerosissimi scritti aventi come oggetto «*io sono noi e la nazione, one people i am*» ovvero “*l’arma che detiene la costituzione*”), che determinano problemi di sovraccarico delle caselle di posta oltre all’aggravio dell’attività delle segreterie amministrative e penali;

considerato che la posta elettronica non è uno strumento normativamente previsto per la trasmissione di atti di tale tipologia;

rilevato che la **circolare del Ministero della Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia- Direzione Generale della Giustizia Penale, dell’11 novembre 2016, ha esplicitamente escluso la configurabilità, per le denunce trasmesse da privati per posta elettronica, anche certificata, di un obbligo di valutazione ai fini dell’iscrizione di notizie di reato a carico dell’Ufficio di Procura ricevente**, valutazione che tra l’altro risulta frequentemente impossibile, richiedendo di scaricare allegati che, per loro natura (video o audio), o per le loro dimensioni, non possono essere stampati;

rilevato altresì che la denuncia di reato da parte di un privato deve avvenire con modalità tali da garantire la certa identificazione del denunciante e che, pertanto, la trasmissione di uno scritto per posta elettronica non ne consente la verifica dell’identità del mittente;

considerate le esigenze di sicurezza dei sistemi informatici destinatari di comunicazioni con allegati privi di affidabilità;

per le ragioni sopra esposte

DISPONE



che siano considerati **irricevibili gli esposti, le denunce, le notizie di reato inviate a questo Ufficio da parte di privati (persone fisiche o giuridiche) attraverso il canale della pec o della posta elettronica ordinaria** e che, conseguentemente, **non siano oggetto di valutazione, neanche ai fini di inoltro ad altri uffici o archiviazione interna**

prevedendo che il Procuratore disponga quali mittenti debbano essere bloccati in modo che le loro mail siano direttamente convogliate sulla posta indesiderata

DISPONE

al riguardo fin da subito che gli scritti ricevuti attraverso le caselle di posta elettronica istituzionali della Procura di Ivrea, sia certificata che ordinaria, e sul protocollo informatico Script@, aventi ad oggetto *“io sono noi e la nazione, One people i am”* e *“l’arma che detiene la costituzione”* vengano convogliati sulla posta indesiderata con la funzione blocca mittente, trattandosi di mail seriali prive di rilevanza giuridica;

DISPONE INFINE

che il presente provvedimento , al fine della conoscibilità da parte dell’utenza dell'**irricevibilità delle denunce ed esposti tramite mail o pec** sia reso noto agli utenti, mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Procura di Ivrea.

Si comunichi ai Sostituti, al personale amministrativo, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea nonché - per conoscenza - al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Ivrea, 9 Settembre 2024

II PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dr.ssa Gabriella VIGLIONE

